



LA VOCE

24 settembre 2018

NON TEMERE... NON TIRARTI INDIETRO !!!

Carissimi, è da poco terminata la Messa solenne presieduta dal nostro Arcivescovo in Duomo nella festa della Natività di Maria. Una celebrazione che dà inizio ufficialmente al nuovo Anno Pastorale.

Mi risuonano nella mente e nel cuore alcune espressioni del Vescovo che volentieri condivido con voi in questi giorni della

nostra Festa Patronale e in ogni passo del cammino della vita.

NON TEMERE ... NON TIRARTI INDIETRO!! Quante volte ha ripetuto queste parole incoraggianti che Maria ha ascoltato e accolto dall'Angelo quel giorno feriale a Nazareth. Eccole se valgono anche per noi ! Il Vescovo alle coppie e alle famiglie: **non temere non tirarti indietro!** No alla rassegnazione e alla precarietà. Sì a impegni definitivi in nome dell'amore! Voi siete per grazia capaci di un amore fedele!

Alle comunità: **non temere non tirarti indietro !** Non dubitare della presenza e dell'azione dello Spirito più grande e più forte della complessità dei problemi e della inadeguatezza delle nostre risorse. Credi comunità cristiana alla forza del seme alla pazienza del seminatore e sii terreno accogliente.

Alle persone consacrate e a tutti i collaboratori: **non temere non tirarti indietro** non lasciarti scoraggiare dalla complessità dei rapporti dai risultati talora inconcludenti o dalle troppe procedure penalizzanti. Non stancarti di sognare in grande. Dio manda il suo Angelo a visitare i tuoi sogni per sintonizzarli con quelli di Dio.

Il Vescovo ha poi ricordato che lo Spirito abita già in noi e in ogni persona che incontriamo. Questa è una garanzia che ci precede e dà forza in ogni ambito della vita.



Quando ci sentiamo aggrovigliati dalle paure e dalle mille domande crediamo che il regno di Dio è già in mezzo a noi e che Dio mai si stanca dei suoi figli!!!

L'affidamento conclusivo a Maria è per guardare a Lei certi della sua presenza materna mentre sempre ci ricorda: fate quello che vi dirà.

Carissimi avanti dunque con fiducia forti dell'Intercessione del nostro Patrono San Michele.

Sempre risuoni in noi : **Non temere non tirarti indietro !**

Don Walter

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE ORE 21

UN PONTE DI SOLIDARIETÀ TRA LA PARROCCHIA DI SAN MICHELE E PHRAE IN THAILANDIA

LA MIA VITA IN MISSIONE
Testimonianza di Padre Ivo Cavagna
Missionario del Pime

Padre Ivo Cavagna è, da un anno e mezzo, direttore del Centro St Joseph a Phrae in Thailandia.

La cittadina di Phrae, nella valle del fiume Yom nel Nord della Thailandia, è uno dei primi luoghi del Paese in cui arrivarono i missionari del Pime. Qui, nel 1995, sorse il Centro educativo per disabili "St. Joseph". Un luogo in cui accogliere bambini e ragazzi con disabilità che, in un Paese di tradizione buddista, vengono emarginati dalle loro stesse famiglie poiché considerati espiazione di un male commesso nella vita precedente.

La nostra parrocchia, attraverso le iniziative del Gruppo missionario, da anni adotta un giovane disabile ospitato nel Centro. La nostra ultima adottata è Ponla. Sentiremo dalla viva voce di Padre Ivo anche notizie " fresche " della nostra piccola amica.

I primi ad incontrare Padre Ivo saranno i giovani e gli adolescenti della nostra parrocchia accompagnati da Isabella e dai loro educatori. Un momento conviviale, una semplice cena preparata dalle mamme, una chiacchierata con il missionario, la testimonianza di alcuni giovani rhodensi che hanno trascorso un mese delle loro vacanze proprio a Phrae per aiutare i ragazzi disabili ospitati nel Centro St. Joseph, quale migliore approccio al mondo missionario per i nostri ragazzi?

Al termine seguirà un piccolo rinfresco

SABATO 29 e
DOMENICA 30 SETTEMBRE

MOSTRA MISSIONARIA :
"GIOVANI E MISSIONE"

La mostra è composta da 12 roll-up in grado di valorizzare al massimo la grafica e le foto con un **grande impatto visivo**. Ad essi si accompagna un sussidio cartaceo in formato A5 da utilizzare per **interagire con le attività proposte da ciascun pannello**.

La mostra "Giovani e Missione " racconta la storia di alcuni giovani che sono stati in grado di trasformare il sogno della missionarietà in un **viaggio che affronta coraggiosamente le sfide della vita**.

Ripercorrendo le tappe del loro cammino permette di vivere, in piccolo, la loro esperienza missionaria. Questo grazie ad attività, semplici ma provocanti, che vogliono spingere il visitatore a interrogarsi su se stesso. Ogni pannello, oltre alle foto scattate dai giovani nelle missioni, propone una domanda, un rebus, una dinamica che rendono la mostra interattiva. In aggiunta a questo, tramite dei pratici **QR-code**, i visitatori potranno guardare sui loro cellulari i video in cui **alcuni dei giovani di GM raccontano la loro esperienza**.

La mostra è rivolta soprattutto a giovani e adolescenti e punta a stimolare in loro domande sulla loro vita. Tuttavia è perfettamente godibile anche dagli adulti, che attraverso di essa potranno conoscere un mondo di ragazze e ragazzi coraggiosamente aperti al mondo, pronti a prendere in mano la propria vita e a spenderla per i grandi valori missionari.



DALLA POLONIA CON IL DESIDERIO DI SANTITÀ

A cavallo del mese di settembre un gruppo di pellegrini della parrocchia, unitamente alle parrocchie di SAN Giovanni e Lucernate, ha vissuto una esperienza forte e indimenticabile visitando la Polonia.

Lungo la via del ritorno immancabili sono stati i riferimenti ai luoghi visti, ai momenti vissuti e alle sensazioni che tutto ciò ha provocato in noi. Da qui è nata una agile e veloce intervista.

1) Quale ricordi portate a casa e conserverete nel cuore di questi sette giorni in Polonia?

Il pregiudizio sulla Polonia, un paese che sentivo così lontano, ha lasciato spazio fin dai primi momenti allo stupore, incontrando una nazione fiera del proprio passato, vittoriosa contro ogni regime, invasione e persecuzione. Tutto questo sorretto da un forte senso di fede cristiana e con una materna e sempre attuale devozione alla Madonna.

Molto mi ha affascinato, ascoltando più volte la storia della Polonia, che prima ancora di date, luoghi e vicende da libri di storia, è formata da volti concreti di persone accoglienti, laboriose, piene di dignità e rispettose della dignità altrui.

È stato un insegnamento, per me, coglier in mille svariate forme il vivace e intraprendente desiderio di tutta Polonia, dei giovani in modo particolare, di recuperare il tempo e il terreno perso e di guardare avanti per render più dignitosa la vita con un giusto lavoro e con rapporti di sana cordialità.

2) Quale luogo è stato così coinvolgente da "lasciare un po' di cuore"?

Il Santuario della Misericordia di suor Faustina in cui si respirava un clima di intensa spiritualità e il desiderio di un reale cambiamento in positivo della propria vita.

La vicenda che non conoscevo di Padre Popieluszko, tanto drammatica nel suo esito finale quanto luminosa e indicatrice: niente e nessuno può soffocare la libertà e la dignità di ogni uomo.

Il Santuario di Kalwaria tanto caro a San Giovanni Paolo II, luogo in cui sin da bambino era abituale frequentatore e luogo in cui ha celebrato la prima messa da Papa in Polonia nel 1979 e l'ultima, ormai malato, nel 2002. Un luogo in cui abbiamo visto con commozione vera fede tante giovani famiglie partecipare alla messa domenicale.

Al primo posto metterei la Madonna di Czestochowa, compagna ad ogni passo, di tutta la storia polacca. Un santuario imponente e insieme familiare, meta di numerosissimi pellegrinaggi.

Non posso tacere il "pugno nello stomaco" ricevuto ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. Non ci sono parole per dire il dramma che lì si è vissuto e che si può intuire con un tuffo al cuore visitando quei luoghi in silenzio, in preghiera e profonda meditazione.

3) Una frase che ti accompagnerà e che conserverai nel cuore, sintesi di questo pellegrinaggio.

Confido in Te: la preghiera di Santa suor Faustina Kowalska al cuore di Gesù pieno di misericordia

Non abbiate paura di aprire le porte a Cristo: indimenticabili parole di Giovanni Paolo II nel giorno del suo inizio di pontificato nell'ottobre 1978. Frase più volte trovata in tanti luoghi in cui ci siamo recati e che mai deve lasciare il luogo più importante che è il nostro cuore.

Qui siamo stati sempre liberi: frase di Giovanni Paolo II pronunciata al Santuario di Czestochowa in contrasto con tutti quei luoghi in Polonia in cui la libertà è stata spesso soffocata con ogni mezzo.

La libertà, la verità e la giustizia solo in Gesù trovano il pieno compimento: parole forti e testimoniate fino al dono della vita da Padre Popieluszko.

La recita del rosario, ormai con un filo di voce, di Padre Massimiliano Kolbe nel bunker della morte, compimento di una vita all'insegna della gratuità.

Per concludere, un pellegrinaggio certamente pedagogico, ancor più reso bello dalla comunione tra i partecipanti e dalle celebrazioni sempre coinvolgenti e profonde.

Ci troveremo a vedere le immagini con un momento conviviale sabato 24 novembre alle ore 20 in oratorio.

La serata è aperta a tutti, una serata durante la quale ipotizzeremo eventuali mete per il prossimo anno.



TRE DOMANDE A PADRE CARLO

*** Può raccontarci come è nata e che cosa ha favorito la sua vocazione al sacerdozio e alla missione?**

Ancor prima di cominciare le elementari a chi mi chiedeva cosa avrei voluto fare da grande rispondevo: *Fare il prete!* Perché? Mio papà era un *paulot de l'uratori*, cresciuto col famoso don Giulio, assiduo frequentatore del Santuario, dove andavo con la mamma ammirando le grandi scene degli affreschi e partecipando alle funzioni solenni. Decisivo per me è stato l'incontro con don Stefano, successore di don Giulio all'oratorio dove andavo tutti i giorni. Assomigliare a lui divenne il mio ideale. Poi a Mazzo ho incontrato don Pietro che mi invitò a fare il chierichetto e mi preparò alla Prima Comunione, aiutato il sabato e la domenica da un seminarista del Pime, Teodoro Negri. Lui mi parlava delle Missioni e di tanta gente che non conosceva Gesù. Fu così che al desiderio di *fare il prete* si aggiunse quello di fare il missionario. Certo, le motivazioni erano poco *teologiche*, ma c'erano delle intuizioni che dovevano essere verificate e approfondite: *Stare con Gesù, conoscerlo e farlo conoscere erano cose belle e importanti!* Sono entrato nel Seminario Diocesano nel 1950, 4° elementare, poi nel 1953 nel Seminario minore del Pime e finalmente nel 1968 il mio desiderio di fare il prete missionario è stato accolto dalla Chiesa e dal mio Istituto.



*** Gli anni in terra di missione saranno stati ricchi di momenti lieti e di circostanze faticose... ci racconta uno di questi momenti particolari?**

Mi limito a due episodi che mi hanno segnato profondamente. Quello lieto: la celebrazione dei primi Battesimi in un settore della Missione di M'Baliakro. La *parrocchia* affidatami dal Vescovo era vasta (3800 Km²!!) e una vasta zona non era stata evangelizzata. Una buona suora, Sr Marie Therese aveva cominciato a visitare regolarmente alcuni villaggi e aveva raccolto gruppi di catecumeni, seguiti da catechisti di villaggi vicini. Io cominciai ad accompagnarla, facendomi conoscere dagli anziani che subito mi *battezzarono* Cocò Taily (Crapa pelata). Riuscimmo a formare alcuni giovani locali per la catechesi, poi dopo tre anni celebriamo i primi Battesimi oltre il torrente Blè e dopo sei anni di lavoro potemmo inaugurare una nuova parte della parrocchia.

Qualche mese dopo questa grande gioia ci giunse la notizia che un missionario francese con cui avevo lavorato 5 anni per la formazione di catechisti era stato ucciso nella parrocchia dove era arrivato da solo un anno. L'impressione di questa morte violenta fu enorme. Sr Marie Therese ne fu molto scossa e un mio confratello che si era recato sul posto tornò così sconvolto che dovetti inviarlo per alcuni mesi in Brasile perché non riusciva più a dormire. Un anno dopo anche la nostra Missione fu attaccata da alcuni balordi che sparavano.

*** Che idea si è fatto come missionario delle migrazioni di popoli che stanno interessando il bacino del Mediterraneo e delle polemiche legate all'accoglienza e all'integrazione? A quali responsabilità tutto ciò richiama noi credenti?**

Premetto che ho visitato molti Paesi africani, dal Senegal al Camerun ma non conosco direttamente altri settori dell'Africa o del Medio Oriente. Mi pare però che ci sia troppa confusione nel dibattito odierno. Un conto sono i profughi da zone di guerra (Siria, Palestina, Iraq, Afghanistan) o di disordine (Eritrea, Etiopia, Somalia), un altro sono i migranti economici che vengono da zone dove non ci sono guerre o tensioni interne. La confusione crea generalizzazioni e produce paura: genera forme di buonismo (che rende faciloni nell'affrontare i problemi) o di razzismo per cui il diverso, il clandestino è facilmente considerato profittatore o delinquente. Per mia esperienza non è facile valutare questi fenomeni. Io che in Costa d'Avorio mi trovavo nella savana del Centro assistevo alla fuga di giovani che andavano al sud (foresta) perché là c'era lavoro e si poteva guadagnare. Quelli che venivano in Europa (90% in Francia) erano figli di ricchi. Solo chi ha un bel po' di soldi e parenti benestanti già residenti in Francia andava in Europa. In Costa d'Avorio ci sono stati anni di guerra civile e di tensioni sociali che hanno portato alle tragiche traversate del Sahara, ai drammi delle traversate del Mediterraneo con mezzi inadeguati e il faticoso lavoro per sapere qualcosa di questi migranti privi di documenti o con documenti spesso falsificate. Anche il ripetere *Bisogna aiutarli nei loro Paesi* (l'ho detto tante volte anch'io!) rischia di non significare niente. Aiutarli sul posto deve sempre fare i conti con i poteri locali, raramente capaci, assai spesso corrotti.

BENVENUTI DON GIANLUIGI E DON ALBERTO !!!

La nostra comunità di San Michele saluta con cordiale fraternità i due nuovi sacerdoti di San Vittore:

il prevosto Don Gianluigi Frova

ed il coadiutore all'oratorio San Carlo Don Alberto.

A presto sapremo l'eventuale presenza e disponibilità di don Alberto tra noi, che dovrebbe confermare il venerdì pomeriggio e sera e una domenica al mese. Prima ancora di compiti, impegni e scadenze varie sentano soprattutto anche la nostra vicinanza e l'assicurazione del desiderio di camminare insieme con tutta la Chiesa rhodense.

Buon cammino dunque e buona missione al servizio dell'unica Chiesa del Signore !

**Parrocchia
San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)**

Segreteria : tel. 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15

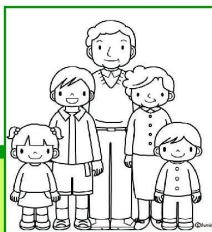
mart : 17 / 19 previo appuntamento

Don Walter Gheno : cell 3473032003

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

Il gruppo "Genitori in cucina"
dell'Oratorio San Michele presenta

DOMENICA 30 SETTEMBRE



Pranzo comunitario festa di San Michele 2018

MENU MAXI

Salumi misti
Gateau di patate
Tramezzino al salmone
Vitello tonnato
Cous-cous vegetariano

Risotto di zucca e amaretti
Pasta con pomodori confit, salsiccia e panna

Coscia di pollo disossata farcita
Contorno con insalatina di stagione e patate novelle agli aromi

Mini cheesecake al cioccolato guarnita da pesche

Acqua

EURO 15

MENU MINI

Salumi misti
Gateau di patate

Pasta al pomodoro fresco

Coscia di pollo disossata farcita
Contorno di patate novelle agli aromi

Mini cheesecake al cioccolato guarnita da pesche

Acqua

EURO 10

Bambini 0-3 anni gratis (pasta al pomodoro)

A disposizione vino, birra, bibite e caffè.

Prenotazione obbligatoria in bar, Oratorio, sacrestia o segreteria entro il 25 settembre

Oratorio San Michele -Rho-
Via Odescalchi

Parrocchia "San Michele Arcangelo"

SOTTOSCRIZIONE A PREMI 2018

Estrazione Lunedì 1 ottobre 2018

Parrocchia San Michele Arcangelo—Via Odescalchi, 13—Rho (MI)



1° premio Buono spesa del valore di 400 euro da utilizzare presso "Il Gigante" - Rho -

2° premio Lampada da tavolo Artemide "Halo"

3° premio Altoparlante bluetooth "UE Megaboom", suono a 360°, impermeabile

4° premio Buono benzina da 100 euro

5° premio Cofanetto Emozione — 1 notte e colazione per 2 persone in b&b o agriturismo

6° premio Buono spesa da 50 euro

7° premio Buono benzina da 50 euro

....e altri numerosi premi !!!



I premi dovranno essere ritirati dietro presentazione del tagliando vincente entro il 30/10/2018 presso la Segreteria Parrocchiale—Via Odescalchi, 13—Rho (MI)

LA CUCINA APERTA
dalle ore 19,00
PROPONE

FESTA DI SAN MICHELE 2018 – SERVIZIO RISTORO



	Prezzo (Euro)
Panino con la salamella	3,00
Panino con wurstel e crauti	3,00
Panino Hamburger con patatine fritte	6,00
Tagliatelle fresche con ragù di capriolo	4,00
Patatine fritte (porzione)	2,00
Polenta e cinghiale	5,00
Polenta concia	3,50
Trippa alla milanese	4,50
Acqua minerale frizzante 50cc	0,50
Acqua minerale liscia	0,50
Birre lattina Becks 33cc	2,50
Birra media alla spina	2,50
Coca cola lattina 33cc	1,50
Bicchieri vino rosso	1,00
Bicchieri vino bianco	1,00
Bottiglia vino rosso	5,00
Bottiglia vino bianco	5,00



DOMENICA
30 SETTEMBRE
nel pomeriggio
ESPOSIZIONE GOKART





festa patronale

San Michele

Arcangelo

“un cuore aperto al mondo”

26 Settembre - 01 Ottobre 2018

Programma

Mercoledì 26 Settembre

Ore 15.00 Santa Messa in Parrocchia con unzione dei malati. (sospesa la Messa delle 8.30) Segue rinfresco

Giovedì 27 Settembre

Ore 19.30 Cena per adolescenti e giovani con il missionario del PIME Padre IVO CAVAGNA



Centro Missionario
PIME

Ore 21.00 presso Oratorio incontro con Padre IVO CAVAGNA

Tema: “Dall’adozione di una bimba, all’adozione del mondo”

Sabato 29 Settembre

Ore 16.00 Tornei di Pallavolo

Ore 16.45 Inaugurazione Mostra: **I GIOVANI E LE MISSIONI**

Ore 17.30 Esibizione Scuola di Ballo A.B.C. Accademia Balletto Classico “alla ricerca della pietra filosofale”

Ore 19.00 Cucina Aperta

Ore 21.00 Esibizione scuola di ballo, I.N. Ballet *I.N. Ballet* a seguire musica, birra e nachos



Domenica 30 Settembre

Ore 10.15 Processione con la statua di San Michele. Ritrovo: Chiesetta di San Martino

Percorso: Via San Martino - Via Tevere (Scuola Materna) Via Ghisolfi - Via Odescalchi - Oratorio

Ore 11.00 Santa Messa solenne in onore del patrono San Michele in Oratorio e festeggeremo Padre Carlo Ghislandi per il suo 50° di ordinazione sacerdotale e il 50° di professione religiosa di Suor Maria Lucia di Leo.

Ore 12.30 Pranzo comunitario (è necessaria la prenotazione presso: il Baretto, la Segreteria, la Sacrestia)

Ore 14.30 Mostra: “**I GIOVANI E LE MISSIONI**”

DURANTE IL POMERIGGIO FUNZIONERANNO STAND... DA LECCARSI I BAFFI

Ore 16.30 Spettacolo dei bambini della Scuola dell’Infanzia “Luigi Barfi”

Ore 17.00 Spettacolo di Magia con “MAGO DIEGO”

Ore 18.00 Esibizione Scuola di Ballo A.B.C. “alla ricerca della pietra filosofale”

Ore 19.00 Cucina Aperta

Ore 21.00 Piano bar DALESSIO



Lunedì 01 Ottobre

Ore 19.00 Cucina aperta

Ore 20.30 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

Ore 21.15 Intrattenimento musicale dal vivo

Ore 22.00 Estrazione numeri della sottoscrizione a premi.

Ore 22.30 Spettacolo Pirotecnico

PER TUTTE LE SERATE FUNZIONERANNO IL BAR E LA CUCINA CON VARIE PRELIBATEZZE, SARA’ APERTA LA MOSTRA, IL BANCO DI VENDITA, LA PESCA DI BENEFICENZA E SARA’ POSSIBILE ACQUISTARE I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA CON FAVOLOSI PREMI.

I 50 ANNI DI PROFESSIONE RELIGIOSA DI SUOR MARIA LUCIA DILEO

Grazie per il passato... "SI" per il futuro



Lodo e ringrazio il Signore per le meraviglie che ha operato e opera tutt'ora in me
Mi ha fatto nascere in una famiglia cristiana da genitori che frequentavano l'Azione Cattolica che mi hanno educata cristianamente.

Ho frequentato la scuola materna ed elementare dalle suore Riparatrici del Sacro Cuore che operavano nel mio paese natio, Sannicandro Garganico e rimanevo, seppur bambina, affascinata dal modo amorevole con cui si prendevano cura di noi ma soprattutto ciò che mi colpiva erano le loro incessanti preghiere con le quali affidavano noi piccoli al Signore.

Ciononostante, la loro vita non mi coinvolgeva e pertanto non la auguravo a me stessa.

Eppure, l'imprevedibile accadde: tra le suore, da una rimasi particolarmente attratta, per cui, per volere divino, e grazie alle sue incessanti preghiere, iniziai pian piano a cambiare: da spensierata e distratta che ero, grazie ai suoi consigli, mi avvicinai di più al Signore e quella voce che sentivo dentro e alla quale prima cercavo di non dare ascolto, lentamente si fece strada in me. Da quel momento quante domande sono nate nel mio più intimo!

Dopo la scuola Media scelsi di andare a Roma per continuare gli studi e mi iscrissi all'istituto Magistrale gestito dalle Suore Ancelle dei Sacri Cuori. E fu proprio lì che maturò la mia decisione di donarmi tutta al Signore e, nello stesso tempo, al prossimo. Mi rimaneva però un ostacolo da superare: mettere al corrente i miei genitori dell'intenzione, matura e responsabile, di voler abbandonare la vita mondana per consacrarmi totalmente a Dio. Mi prefiguravo la loro reazione: ero certa che mi avrebbero contrastato anche perché, unica figlia femmina, per la quale avevano già pianificato il futuro. Ma evidentemente non avevano preso in considerazione i disegni divini. Per cui, come Santa Chiara, proseguì nel mio intento e feci la vestizione tra le Suore Riparatrici del S. Cuore senza il loro consenso. Solo ai voti perpetui, cioè sette anni dopo, vennero a Roma e ci fu riconciliazione in famiglia.

Rho è stata la mia prima casa, dove ho servito il Signore nei fratelli.

Tra asilo, oratorio e la piccola comunità ero felice di aver realizzato il mio sogno. Imparai molte cose e, mentre donavo, ricevevo tanto: in particolare dal Parroco don Valentino Rigamonti che ha saputo incoraggiarmi sempre, anche nei momenti più bui.

Nel 1984 fui trasferita in Calabria e successivamente a Roma. Ora svolgo la mia missione nel Paese che mi ha vista nascere dove sono impegnata non solo come insegnante ma in attività parrocchiali (referente per il Catechismo e membro del Consiglio Pastorale presso la parrocchia Santa Maria del Borgo) che mi danno la possibilità di vivere pienamente la bellezza della vita consacrata che Dio Misericordioso ha voluto per me e al quale sono e sarò grata e al quale dirò sempre, fino all'ultimo anelito della mia vita terrena, il mio **SI**.



Dopo più di un mese dalla fine dell'oratorio estivo, mi accorgo che quando il mio pensiero torna a quelle settimane, un sorriso nasce sul mio volto. Sì, è proprio così! Ripenso alle cinque settimane trascorse insieme, con bambini, animatori, cuoche e aiuti vari e mi sento ancora una volta fortunata per avere avuto la possibilità di esserci stata anch'io.

Cinque settimane che a tratti sono sembrate lunghe, in cui non sono mancati momenti difficili da gestire, ma che, arrivati alla fine, ci si accorge essere volate!

Sono felice che, grazie all'aiuto di tutta la comunità, siamo anche riusciti ad organizzare una bella festa finale, che ha permesso ai bambini di mostrare alcune attività fatte durante l'oratorio, di presentare ai genitori i propri animatori, di scambiare qualche parola e ricordare i momenti trascorsi insieme.

Insomma, un evento conclusivo per ringraziare tutte le persone che, a diverso

titolo, hanno preso parte a quest'avventura. E così i bambini si sono sbizzarriti in balli e canti e gli animatori hanno ricevuto i giusti ringraziamenti per il tempo trascorso in oratorio.

E, ripensando a questi momenti, tornano alla mente tutti i volti incontrati durante quelle settimane, ognuno con la sua storia, ed emerge l'importanza e la bellezza dell'incontro e della relazione.

L'oratorio estivo è forse più che mai un'occasione di incontro e di condivisione ed un'opportunità per creare nuove relazioni, a tutti i livelli: bambini, animatori, responsabili, ecc. si vivono insieme cinque settimane e, piano piano, ci si impara a conoscere. Solo attraverso delle relazioni reali e, riprendendo il tema dell'oratorio estivo, mettendosi *All'opera*, è possibile costruire insieme bellezza e condivisione, emerse così fortemente durante l'oratorio feriale.

E adesso che settembre è alle porte, è il momento di pensare al nuovo anno che ci aspetta! Tenendo con noi i ricordi ed il sole delle settimane estive, che ci serviranno come carica nell'anno che viene, bisogna guardare ai prossimi mesi con lo stesso entusiasmo ed energia e con la consapevolezza che, insieme, è possibile fare grandi cose!

Isabella



Un nuovo anno scolastico è appena iniziato con l'entusiasmo che nasce dalla consapevolezza di accogliere e curare amorevolmente tanti bambini sorridenti e felici. Ogni anno è una nuova avventura, faticosa ma ricca di significato e tanto gratificante quando si riscontra la soddisfazione dei genitori per il servizio reso e soprattutto le conquiste dei nostri piccoli. La Scuola Banfi è un patrimonio della comunità parrocchiale, dalla quale è stata voluta, per essere luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini. La nostra struttura svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia e parrocchia e offre a tutti i genitori l'opportunità di un inserimento pieno e attivo nella nostra comunità. Il piacere di *sentirsi a casa* anche a Scuola. Ecco la particolarità che ci contraddistingue! Tutto è stato creato per offrire ai bambini un ambiente sereno, gioioso e stimolante! Ci auguriamo che chiunque frequenti i nostri ambienti possa veicolare un messaggio positivo e appassionato, perché anzitutto lo ha sperimentato negli sguardi, nelle parole e nei gesti di chi anima ogni giorno la nostra scuola. Mentre ancora una volta ringraziamo i vari collaboratori e volontari, rilanciamo l'invito ad altri perché insieme è più bello e si procede meglio! Ci accompagna la certezza che in questo percorso educativo non siamo soli, c'è la sicura presenza di Colui che custodisce e sostiene ogni sforzo dei Suoi figli, perché siano sempre più fratelli, convinti e contenti di esserlo ogni istante.

In cammino di fede con i bambini ed i ragazzi

Inizio catechismo da giovedì 11 ottobre 2018
Faremo avere avvisi con le date



- II elementare :** il Venerdì dalle 16,45 alle 17,45 presso la Scuola Materna durante il periodo di Avvento e Quaresima
- III elementare :** il Venerdì dalle 16,45 alle 17,45 presso la Scuola Materna
- IV elementare :** la Domenica mattina ogni 15 giorni dopo la Messa solenne delle 10,30 + tre sabati mattina
- V elementare :** la Domenica mattina ogni 15 giorni dopo la Messa solenne delle 10,30
- I media :** Giovedì dalle 16,45 alle 17,45 in oratorio



Lucernate San Michele Calcio

ALLENAMENTI

Gli allenamenti si svolgono il Martedì e il Giovedì dalle 18,00 alle 19,30. In base alla categoria verrà comunicato in quale oratorio ci si allena (Lucernate /San Michele).

In campo saranno presenti solo atleti e allenatori.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

ISCRIZIONE € 200,00

NELLA QUOTA E' COMPRESO IL KIT DI ABBIGLIAMENTO E TESSERAMENTO ATLETA

Info :
polisanmichelerho@gmail.com

tel : Pino 3248808124
Leo 3383767825

Centro Sportivo Oratorio Lucernate
via San Francesco
20017 Rho (MI)

ALLENATORI

Siamo tutti allenatori! È una delle frasi più ironiche del mondo del calcio. Allenare è un "mestiere difficile" che richiede capacità e tempo.

In questo ambito l'allenatore è anche educatore e deve saper ascoltare ed agevolare la condivisione delle emozioni. I nostri allenatori sono qualificati, hanno passione, esperienza, competenza, coraggio e soprattutto equilibrio e tanta tanta pazienza..



Da un'unica
passione, una
grande unione

San Michele
Lucernate
Calcio

2018



2019

Calendario Parrocchiale da Domenica 23 settembre 2018 a Domenica 7 ottobre 2018

Domenica 23 settembre IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Enrica, Mario</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Angelo, Fam. Russo, Santo, Rosa, Ugo</i>
Lunedì 24 settembre	Ore 8,30 Santa Messa
Martedì 25 settembre SANT'ANATALO E VESCOVI MILANESI	Ore 8,30 Santa Messa
Mercoledì 26 settembre	Ore 15,00 Santa Messa con unzione dei malati segue rinfresco <i>def. Consorelle</i>
Giovedì 27 settembre SAN VINCENZO DE' PAOLI	Ore 8,30 Santa Messa solenne <i>def. Santina</i> Ore 18,00 / 19,00 Adorazione Eucaristica e benedizione Ore 19,30 Cena adolescenti e giovani con Padre Ivo Cavagna Ore 21,00 Conferenza in oratorio con Padre Ivo Cavagna Tema dell'incontro : Dall'adozione di una bimba, all'adozione del mondo
Venerdì 28 settembre	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Ambrogio, Rosa, Nella</i>
Sabato 29 settembre SS ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Vittorio</i> Ore 15,00 Confessioni Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 30 settembre V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Enzo, Lina, Domenico, Annamaria</i> Ore 10,15 Processione con la Statua di San Michele (<i>art. pagina 5</i>) Ore 11,00 Santa Messa solenne Festa Patronale in onore di San Michele Presieduta da Padre Carlo nel 50° di sacerdozio Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Palma, Antonio, Fausto, Angela</i>
Lunedì 1 ottobre SANTA TERESA DI LISIEUX	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Tina</i> Ore 20,30 Santa Messa per tutti i defunti della Parrocchia
Martedì 2 ottobre SS. ANGELI CUSTODI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi</i>
Mercoledì 3 ottobre	Ore 8,30 Santa Messa
Giovedì 4 ottobre SAN FRANCESCO D'ASSISI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Artino, Fam. Banfi - Finotti</i> Ore 18,00 / 19,00 Adorazione Eucaristica e benedizione
Venerdì 5 ottobre SACRATISSIMO CUORE	Ore 8,30 Santa Messa
Sabato 6 ottobre IN ONORE DELLA MADONNA	Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni a San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Emanuele, Maria, Oddone, Adelmo, Clorinda, Claudio, Elda</i>
Domenica 7 ottobre VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Pasqua, Virginio, Luigi</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa